

«Evangelizzare, la prima opera di misericordia»

Nella sera di venerdì 21 ottobre le tre zone del casalasco-mantovano si sono date appuntamento presso la chiesa di San Pietro in Bozzolo, per la celebrazione della veglia missionaria. Circa un centinaio di persone hanno partecipato, nel raccoglimento e nella preghiera, al canto animato dalla corale di Bozzolo e alle riflessioni proposte. In particolare, momento centrale della serata è stata la testimonianza di Mons. Giorgio Biguzzi, missionario saveriano, vescovo emerito della diocesi di Makeni, in Sierra Leone, che ha ricordato gli anni del suo servizio pastorale assieme ai missionari casalaschi padre Vittorio Bongiovanni (da pochi giorni rientrato in Sierra Leone) e padre Luigi Brioni.

Il presule, nel suo intervento, ha innanzitutto richiamato il fatto che la missione è la prima opera di misericordia. L'annuncio del Vangelo è il dono che la Chiesa ha il dovere di consegnare all'uomo che abita in ogni continente. Inoltre, riflettendo sul suo prossimo incontro con il vescovo e il clero di Mosul in Iraq, Mons. Biguzzi ha invitato i presenti ad elevare preghiere per i tanti cristiani perseguitati e uccisi a causa della fede, costretti ad abbandonare le proprie terre per fuggire dalla guerra e dalle violenze.

Anche nella sua esperienza missionaria in Sierra Leone non sono mancati momenti drammatici e di pericolo, a motivo della guerra civile che ha lacerato quella popolazione, che sono stati superati con la forza della preghiera e con l'impegno a seminare pace e riconciliazione là dove la guerra aveva lasciato odio e vendetta. In modo particolare questa opera di pacificazione si è concretizzata nell'impegno per il recupero dei bambini soldato, triste lascito della recente guerra.

Da ultimo, Mons. Biguzzi ha invitato i presenti a fare memoria della testimonianza appassionata e coinvolgente di don Primo Mazzolari, che ha saputo nella sua vita sacerdotale vivere la gioia del vangelo.